

Questo capitolo riguarda il personale del *Consiglio superiore di sanità*. Il Ministero lo aveva proposto in lire 45,679 02, la Commissione lo ha ridotto alla somma di lire 19,464 51.

La parola è all'onorevole relatore della Commissione.

Prego i signori deputati di far silenzio e di recarsi ai loro stalli.

**CANTELLI, relatore.** La Commissione aveva proposta la soppressione delle spese indicate nel bilancio sotto il titolo di *Sanità pubblica*, perchè le sembrava che alcune di esse fossero eminentemente d'interesse locale, ed altre si potessero risparmiare applicando a tutto il regno la legge 20 novembre 1859 sulla sanità pubblica, legge che è già in vigore nella maggior parte delle provincie, e non produce allo Stato veruna spesa per servizi che nelle provincie sono retribuiti.

D'Altra parte la tenuità di alcuni assegnamenti toglieva il dubbio alla Commissione che, anche levandoli dal bilancio dello Stato, non potessero facilmente i comuni e le provincie incaricarsi della spesa di cui avrebbe lo Stato sgravato il proprio bilancio; e nella vista di lasciare agio al Ministero di operare questo tramutamento di cose, aveva proposto che nel bilancio si mantenesse la metà di questa spesa onde provvedere ai bisogni del primo semestre del corrente anno, sintantochè il Ministero avesse potuto prendere le opportune disposizioni per trasportare quelle spese a carico delle provincie o dei comuni.

Il signor ministro ha dichiarato alla Commissione non potere accettare questo sistema, ma credere indispensabile di conservare ancora per quest'anno le spese relative alla sanità che sono stabilite nel bilancio.

La Commissione, senza voler entrare per ora in nessuna osservazione su ciò che si riferisce ai capitoli successivi, i quali pure riguardano spese di sanità pubblica, limitandosi soltanto al capitolo 16, è disposta ad accettare la proposta del ministro, che cioè queste spese siano conservate per intiero anche nel bilancio del corrente anno, sempre che il signor ministro voglia dichiarare alla Camera essere egli disposto a fare in modo che nei bilanci futuri tali spese vengano eliminate.

**PRESIDENTE.** Il ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

**PERUZZI, ministro per l'interno.** Relativamente al capitolo 16 io acconsento al trasporto di lire 5750 per il già protomedicato di Parma al capitolo 88, perchè mi paiono ottime le ragioni addotte a questo riguardo dalla Commissione.

Acconsento parimente alla soppressione dell'articolo 3 delle lire 2000 per aumento eventuale di stipendi, giacchè riconosco improvvidi gli aumenti di stipendi per un servizio che si vuol far cessare.

Quanto al resto, sono lieto che la Commissione abbia voluto aver per buone le ragioni che mi sono permesso di darle; imperocchè la Camera avrà presente come la Commissione avesse proceduto nel concetto che si potesse entro quest'anno estendere a tutto il

regno la legge del 20 novembre 1859, relativa alla sanità, oppure proporre una nuova.

Circa all'estensione a tutto il regno di quella legge io confesso ingenuamente che non mi sentirei la forza di sostenerne tutte le sue parti, perchè esse non rispondono completamente, mi pare, alle massime che il Governo e anche la maggioranza del Parlamento intendono di far trionfare nell'ordinamento generale dei vari servizi dello Stato.

Quanto poi all'introdurre una legge nuova, la Camera intenderà come sarebbe prematuro il farlo prima che la legge provinciale e comunale abbia determinato quale parte d'ingerenza in questo servizio debba essere riservata al Governo e quale debba essere attribuita alle provincie ed ai comuni; lasciando anche da parte le gravi discussioni alle quali darebbe luogo una legge di quella natura in Parlamento, ed il poco frutto che se ne ricaverebbe nell'attuarla solamente per pochi mesi dell'anno presente. Queste sono le ragioni che ho esposto alla Commissione, e che l'onorevole relatore mi pare abbia detto essere state dalla stessa, almeno in genere, accolte.

Nel ricordare ciò io prendo l'impegno che la Commissione desiderava da me, di presentare cioè al Parlamento la legge sul servizio sanitario insieme con altre tostochè la legge comunale e provinciale sarà stata votata, anzi soggiungo che gli studi sono già in corso per questo progetto.

**CANTELLI, relatore.** In seguito alle dichiarazioni fatte dal signor ministro, la Commissione non ha difficoltà di accettare la proposta di conservare per quest'anno le spese inserite al capitolo 16 del bilancio.

**PERUZZI, ministro.** In lire 37,929 02.

**CANTELLI, relatore.** Chieggo perdono; sono lire 38,929 02, essendo succeduto un errore di stampa, invece di lire 45,679 devesi leggere 46,679 02.

**PRESIDENTE.** Rettificata la cifra in lire 46,679 02 resta concordato tra il Ministero e la Commissione del bilancio che si riduce questo capitolo a lire 38,929 02, facendo l'economia di lire 2,000 e trasportando le rimanenti lire 5,750 al capitolo 88. Se non vi sono adunque opposizioni s'intenderà adottato questo capitolo 16 con queste modificazioni consentite dalla Commissione e dal Ministero.

(È approvato.)

Capitolo 17, *Personale dei Consigli sanitari provinciali e di circondario*, proposto dal Ministero in lire 123,935 76, e ridotto dalla Commissione a lire 61,967 88.

Il signor relatore ha facoltà di parlare.

**CANTELLI, relatore.** La riduzione proposta dalla Commissione sulle spese stanziato al capitolo 17 è originata da ragioni diverse da quelle da cui partiva la riduzione fatta al capitolo 16. Nel capitolo 16 si trattava dell'applicazione della legge di sanità pubblica in tutto lo Stato. Invece le spese che sono comprese nel capitolo 17 riguardano spese d'interessi puramente locali. Prego la Camera di prestare attenzione alla lettura che sto per fare delle spese che si vorrebbero